



Comune di Padova

Settore Infrastrutture e Impianti Sportivi

RIQUALIFICAZIONE DI CORSO MILANO

PROGETTO :

PROGETTO DEFINITIVO

Scala

Data
15-nov-13

DISEGNO
--.cartiglimilano def.dwg

Titolo della Tavola

Relazione generale

Tavola

A

Codice identificativo opere pubbliche
LLPP INF 2013/011

Progettazione
Ufficio progettazione del
Settore Infrastrutture e II.SS

Franco Pavan
Simone Berto
Lorenzo Segato

Il Responsabile dei Progetti Strategici

Ing. Massimo Benvenuti

Il R.U.P.

Ing. Massimo Benvenuti

Il Capo Settore Infrastrutture

Arch. Luigino Gennaro

RIQUALIFICAZIONE DI CORSO MILANO

Premessa

L'intervento si prefigge di riqualificare parte dell'asse viario che da Porta Savonarola conduce a Piazza Garibaldi, in centro città, lungo la trafficata Corso Milano.

Lungo tutto l'asse preso in considerazione si è risonata la carreggiata stradale, in funzione del tipo di traffico attualmente presente, e con tale operazione sono stati individuati i "margini" entro cui agisce l'azione progettuale di riqualificazione.

Ridimensionate quindi le aree risultanti, si è cercato di dare ad ognuna di esse delle funzioni che rispondano ai bisogni delle situazioni localmente valutate ma che avessero nel contempo una logica complessiva.

Si è scelto pertanto di dare il massimo rilievo possibile alla pedonalità e alla ciclabilità, partendo dal presupposto che l'auto è oggi un mezzo che necessariamente transiterà ancora per il centro, ma che attraverso una politica complessiva infrastrutturale (grande viabilità, servizi pubblici ecc.) dovrà per forza di cose essere ridimensionato l'uso di tale mezzo e quindi in futuro si potranno aprire nuove prospettive all'uso delle sedi stradali, ma tale operazione complessiva dovrà coinvolgere oltre che le opere infrastrutturali anche un grosso cambiamento culturale che è comunque già in iniziato.

In questa ottica si sono ridisegnate le corsie stradali riducendole da due ad una unica, anche se di larghezza aumentata, riuscendo a mantenere anche un buon numero di parcheggi e trovando lo spazio per la realizzazione del nuovo percorso ciclopedonale.

Al centro del progetto, come già detto, sono state poste le utenze più deboli della strada, quindi pedoni e ciclisti con le loro esigenze, sia in termini di sicurezza che di vivibilità degli spazi a loro destinati, cercando di ampliarli il più possibile.

L'intervento si prefigge pertanto di realizzare una pista ciclopedonale protetta dal traffico veicolare, della larghezza media di 3,50 metri (500 metri circa di lunghezza), abbastanza ampia quindi per poter far convivere pedoni e ciclisti in sicurezza; in alcuni tratti la pista si affianca ai percorsi pedonali inseriti nei portici degli edifici rendendo lo spazio a disposizione molto ampio.

La realizzazione di questo percorso va inoltre a colmare un vuoto all'interno di un importante asse di penetrazione ciclabile, che dal Confine Comunale ovest si proietta verso il Centro cittadino attraverso via Chiesanuova, Porta Savonarola, Corso Milano, ottenendo il collegamento con il Centro Storico in prossimità di Piazzetta San Nicolò e Piazza Capitaniato attraverso le vie limitrofe al teatro Verdi, punto di arrivo della pista ciclabile.

Per quanto riguarda le aree di sosta si è cercato di contenere al massimo possibile la riduzione dei posti auto disponibili lungo Corso Milano, che dovranno necessariamente essere mantenuti in attesa di operazioni più complesse, per ora non attuabili, che portino alla creazione di un grosso parcheggio nell'area dell'ex caserma Prandina di cui è in corso la trattativa per l'utilizzo.

A rafforzare il concetto di "riqualificazione urbana" e riconquista di spazi particolarmente degradati da dedicare alla socializzazione e alla mobilità urbana, verrà realizzata una piazzetta pedonale di fronte al Vicolo del Livello (che verrà interdetto alle auto sul lato di Corso Milano) sfruttando l'allargamento stradale attualmente adibito a parcheggio pubblico; in questo caso la perdita di posti auto risulta notevole e potrà essere compensata esclusivamente col la realizzazione del parcheggio previsto nell'ex area caserma Prandina.

Non è stato possibile inserire nuove alberature in un contesto particolarmente urbanizzato e con una scarsa presenza di spazi verdi in questa porzione di città; si è così pensato di sostituire il muro di recinzione in pannelli di cls. del Parco "Cavalleggeri" con una recinzione in grigliato metallico "antiscavalcamiento", che consentirà di "vedere" la grande area verde del parco da tutta la parte ovest di Corso

Milano e dal nuovo percorso ciclopedonale, aumentando piacevolmente la percezione della profondità visiva dello spazio rivolta all'area alberata.

Per ottenere questo risultato sarà necessario rimuovere tutti i cartelli pubblicitari attualmente agganciati alla recinzione mentre quelli posizionati sul marciapiede (i più grandi e ingombranti) dovranno comunque anch'essi essere rimossi, sia per non ostacolare la visuale verso il parco, sia perché i pali di sostegno occupano parte dello spazio necessario alla sede della pista ciclopedonale.

Altri aggiustamenti sono previsti attraverso la verifica delle fermate autobus, realizzando le eventuali modifiche in accordo con la società di gestione Aps Mobilità, e la creazione di apposite aree ecologiche per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti, realizzate in maniera che non vadano ad interferire con i nuovi percorsi pedonali e ciclabili.

In generale molta attenzione è stata posta nell'abbattimento delle barriere architettoniche che dovrebbero portare ad ottenere il percorso progettato in quota lungo tutto l'asse viario, risolvendo i dislivelli attualmente esistenti tra i portici degli edifici privati e il piano stradale, vero punto critico della "pedonalità" attuale.

La scelta dei materiali di pavimentazione è stata operata in accordo con gli altri progetti eseguiti nelle immediate vicinanze, con l'uso di materiale lapideo "trachite" per la nuova piazzetta e il percorso sul ponte del canale "Tronco Maestro", e asfalto per la pista ciclopedonale e gli attraversamenti pedonali e ciclabili.

L'unificazione dei tipi di pavimentazione dovrebbe rafforzare il segno di vocazione pedonale delle aree centrali, ed in tal senso sarà studiata anche l'illuminazione pubblica in continuità con gli interventi similari effettuati in via Verdi e via E.Filiberto.

In particolare i percorsi pedonali saranno fortemente illuminati per dare oltre che un segnale ottico anche un senso di sicurezza che a volte viene a mancare nelle ore notturne in città.

Lavorazioni principali previste

- demolizione delle infrastrutture necessarie per la realizzazione dell'opera;
- struttura della pista ciclabile composta da scavo, spianamento, strato di sottofondo in stabilizzato, posa di cordonate (ove necessario), massetto di cls., finitura superficiale con tappeto in conglomerato bituminoso fine;
- rifacimento della finitura superficiale dei dossi stradali;
- struttura delle rampette di salita/discesa per disabili, composta da scavo, spianamento, rullatura, strato di sottofondo in stabilizzato, posa di cordonate, getto di soletta in cls. e posa di masselli in cls.;
- spostamento di caditoie stradali e messa in opera di griglie raccogli acqua con verifica generale dell'impianto di smaltimento acque piovane;
- rimozione dei cartelli pubblicitari lungo la recinzione del "parco cavalleggeri";
- creazione di una nuova piazzetta pedonale in materiale lapideo "trachite" in corrispondenza del Vicolo del Livello;
- sistemazione delle spalle del ponte sul canale "Tronco Maestro" e realizzazione di passaggio ciclabile in materiale lapideo "trachite"
- rifacimento di tutta la segnaletica stradale necessaria, orizzontale e verticale;
- demolizione del muro di cls. del parco "Cavalleggeri" e sostituzione con una recinzione grigliata metallica antiscavalcamiento posizionata su cordolo in cls.;
- realizzazione dell'impianto di illuminazione dedicato al nuovo percorso;

Verifica con le prescrizioni di pianificazione ambientale e urbanistica

Gli interventi si realizzano su aree già destinate a pertinenza stradale compatibili con le soluzioni proposte: non sarà pertanto necessario predisporre la variante urbanistica.

Disponibilità delle aree

I lavori si sviluppano su aree di proprietà comunale e pertanto non si rende necessaria l'attivazione delle procedure espropriative; tuttavia potrà essere necessario prendere accordi con il Demanio militare per la sostituzione della recinzione del "parco Cavalleggeri" o per ottenere l'uso di specifiche aree di interesse per l'intervento.